



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO

del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027

10 Giugno 2026 Venezia

A cura di:

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e programmazione comunitaria,
*in collaborazione con Direzione Programmazione Unitaria e Direzione Autorità
di Gestione FSE*

Pt. 6 ODG - Informativa sull'attuazione finanziaria e fisica del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027, sulle Strategie territoriali (SUS e SNAI) e sulle iniziative attuate e da attuare con riferimento alle operazioni di importanza strategica, compresa l'informativa sugli interventi avviati e/o previsti; avanzamento spesa e prospettive rispetto alle scadenze N+3 2026 e 2027; contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese; presentazione buone prassi realizzate; azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione



6.1 PR VENETO FESR 2021-2027

6.1.a Attuazione finanziaria e fisica del PR Veneto FESR 2021-2027 (dati al 30/04/2026)

Il **Programma Regionale (PR) Veneto FESR 2021 - 2027**, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. 8415 del 16 novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 1893 final del 18/03/2026, prosegue la propria attuazione dando priorità agli interventi programmati nel Calendario degli inviti, aggiornato ogni quadrimestre, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica e alle azioni di rilevanza per la politica regionale. La programmazione e l'avvio dei bandi hanno, inoltre, considerato gli obiettivi di spesa previsti con riferimento al rispetto della regola cosiddetta N+3.

Al 30 aprile 2026 sono state attivate **oltre 170 procedure** tra bandi, avvio di strumenti finanziari, azioni a titolarità regionale e inviti in attuazione delle strategie dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS).

Per il Programma, l'**impegnato regionale** complessivo, che comprende sia le risorse a favore degli Organismi intermedi AVEPA¹, Veneto Innovazione² e Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT, sia le risorse a favore dei diretti beneficiari, ammonta a più di **798 milioni di €, circa il 77% del totale del Programma**.

Il costo ammesso previsto per le operazioni selezionate al 30 aprile 2026, ammonta complessivamente a **oltre 779 milioni di €, pari al 75,5% delle risorse programmate**, per un totale di **1.345 operazioni selezionate**. I pagamenti ai beneficiari ammessi ammontano, a tale data, a 207 milioni di € di cui **179,2 milioni di € di spesa certificata a dicembre 2025**.

Nella tabella di seguito, vengono riportati i **dati finanziari e fisici di sintesi per Priorità** con riferimento alle risorse programmate, al costo ammesso, ai pagamenti e alle operazioni selezionate al 30/04/2026.

¹ Individuata quale OI con DGR n. 299 del 21/03/2023 come modificata con DGR n. 740 del 22/06/2023 e da ultimo con DGR n. 843 del 16/07/2024

² Legge regionale n. 14 del 3 luglio 2023 e individuazione OI con DGR n. 1567 del 12/12/023, come modificata con DGR n. 1416 del 28/2024 e con DGR n.757 del 2025

PR VENETO FESR 2021-2027 (dati al 30/04/2026)				
Priorità	Dotazione finanziaria in vigore dal 18/03/2026	Costo ammesso per le operazioni selezionate	Pagamenti	Numero operazioni
Priorità 1 Un Veneto più competitivo e intelligente	€ 513.335.000,00	€ 411.610.275,40	€ 139.903.744,12	894
Priorità 2 Un Veneto più resiliente, verde e a basse emissioni di carbonio	€ 261.373.415,00	€ 255.654.333,66	€ 50.875.941,48	271
Priorità 3 Un Veneto più connesso	€ 51.365.000,00	€ 31.371.594,18	€ 4.269.597,37	47
Priorità 4 Un Veneto più sociale e inclusivo	€ 58.940.000,00	€ 35.702.807,66	€ 7.564.161,64	82
Priorità 5 Un Veneto più vicino ai cittadini	€ 27.180.000,00	€ 18.600.705,33	€ 2.804.278,98	38
Priorità 7 Competitività e decarbonizzazione	€ 5.000.000,00	€ 4.841.692,45	0	4
Priorità 8 Resilienza idrica	€ 28.000.000,00	0	0	0
Priorità 9 Alloggi a prezzi accessibili	€ 50.000.000,00	0	0	0
Assistenza tecnica (art.36 par.4 Reg. UE 1060/21)	€ 36.095.095,00	€ 21.374.802,42	€ 2.050.896,51	9
Totale	€ 1.031.288.510	€ 779.156.211,10	€ 207.468.620,10	1345



6.1.b Stato di attuazione delle strategie territoriali del PR Veneto FESR 2021-2027: SUS e SNAI

Al 30/04/2026 le Autorità Urbane³ hanno pubblicato **84 inviti per un totale di 153 progetti**, con una dotazione pari a circa **102 milioni di €** (circa il 61% delle risorse assegnate al SUS), nei settori: infrastrutture verdi, mobilità urbana sostenibile, inclusione abitativa e rigenerazione urbana e culturale. Inoltre sono stati avviati, con bando regionale (DGR 1135/2025), **22 progetti** delle AU per la **digitalizzazione dei servizi pubblici** (Azioni Veneto Data Platform e Pubblica Amministrazione Digitale) per un valore totale di **8 milioni di €**. La dimensione attuativa del SUS ammonta quindi a **un totale di 175 progetti avviati**, con risorse stanziati pari a 110 milioni di €, corrispondenti al 66 % delle risorse programmate a favore delle AU.

Si segnala che la Riprogrammazione MTR ha determinato una rimodulazione delle risorse destinate ad una serie di progetti SUS non ancora avviati, in particolare relativamente alle Azioni 2.7.1 “Infrastrutture verdi”, 5.1 “Rigenerazione urbana e culturale” e 2.8.4 “Infomobilità e bigliettazione unica”.

Nel primo semestre del 2026 l’Autorità di Gestione, recependo le indicazioni del Consiglio regionale volte a garantire comunque l’avvio degli interventi del SUS ritenuti prioritari sulla base del livello di maturazione progettuale e della rilevanza strategica per ciascuna Area urbana, ha avviato un percorso di confronto e consultazione con le AU sullo stato di attuazione delle SISUS. In tale ambito, le Cabine di Regia del 16 marzo e del 15 aprile hanno ridefinito il quadro attuativo del SUS, individuando le risorse necessarie alla copertura dei progetti riconosciuti come prioritari nell’ambito delle azioni oggetto di rimodulazione e aggiornando il cronoprogramma degli inviti pubblici.

Con riferimento alla **Strategia per le Aree interne, nel territorio veneto** vi sono **6 Aree riconosciute dal Governo nazionale**: 4 Aree della precedente programmazione (Unione Montana Comelico, Unione Montana Agordina, Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Contratto di Foce Delta del Po) a cui si sono aggiunte 2 nuove Aree (Alpago Zoldo e Cadore). Con riferimento alla definizione delle Strategie d’Area, sulla base del Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne (PSNAI) approvato da parte del livello nazionale, sono state predisposti e trasmessi all’Amministrazione centrale i documenti strategici delle 2 nuove Aree relative al ciclo 2021-2027. In data 14 aprile 2026 la Cabina di Regia nazionale ha approvato la Strategia d’Area dell’Area interna Alpago Zoldo, mentre la

³ Le 11 Aree urbane 2021-2027 sono: Asolano-Castellana-Montebellunese, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Venezia, Belluno, Rovigo, Basso Piave Urbano, Coneglianese-Vittoriese, Pedemontana, per un totale di 125 Comuni aderenti alle Aree e 2.5 milioni di abitanti coinvolti. La dotazione finanziaria complessiva è di circa 167 milioni, con 280 progetti previsti nelle Strategie urbane approvate.

Strategia dell'Area Cadore sta ultimando l'iter istruttorio presso i Ministeri competenti per materia. Nel frattempo, le 4 Aree selezionate nella programmazione 2014-2020 hanno aggiornato le Strategie che sono state trasmesse al livello nazionale.

Al 30/04/2026 le **6 Aree interne** hanno ricevuto **finanziamenti per quasi 15 milioni di €** destinati a **101 progetti** del comparto turistico (si tratta di bandi PR FESR attivati), mentre sono in fase di avvio altre operazioni inerenti il turismo, per 1,8 milioni di €, e il settore cultura, per 5,8 milioni di €. Per quanto riguarda le **risorse nazionali**, in questa programmazione alle 6 Aree Interne sono stati assegnati complessivamente **9,2 milioni di €**. Inoltre, il livello nazionale ha assegnato alle Aree interne del Veneto ulteriori **3,5 milioni di €** per azioni mirate relative all'**antincendio boschivo**.

6.1.c Iniziative attuate e da attuare con riferimento alle operazioni di importanza strategica

Le operazioni di importanza strategica sono le operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi del Programma e che sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione (art. 2 del Reg. 1060/2021).

L'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 3 del Reg.1060/2021, ha indicato nell'appendice 3 del PR Veneto FESR 2021 - 2027 le azioni del programma nell'ambito delle quali verranno selezionate le operazioni di importanza strategica e per ciascuna ha notificato alla Commissione europea i seguenti progetti selezionati:

- **Priorità 1. Os i) - Azione 1.1.2 sub B:** Infrastruttura ICT di supercalcolo, negli ambiti di specializzazione dell'economia e della ricerca veneta;
 - progetto **"CONVECS - COMuNità VENeta per il Calcolo Scientifico"** (beneficiario Università degli Studi di Padova); si tratta di una infrastruttura di ricerca, realizzata dall'Università di Padova in collaborazione con le Università di Venezia e Verona, che si propone di rafforzare la competitività tecnologica del Veneto con un hub di eccellenza per il supercalcolo a livello europeo; tra i destinatari principali ci sono i ricercatori universitari, le aziende dei settori manifatturiere e tecnologici, i professionisti in ambito sanitario e delle tecnologie.
- **Priorità 1. Os ii) - Azione 1.2.4:** Sostegno alla digitalizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni venete (Organizzazioni di Gestione della Destinazione e Marchi d'Area) e delle loro imprese;
 - progetto **"Verona Garda Smart Destination"** (beneficiario Destination Verona & Garda Foundation): il progetto persegue gli obiettivi definiti dalla strategia regionale Smart Tourism Destination per promuovere attività di commercializzazione del territorio attraverso la definizione di un Piano esecutivo che prevede una serie di iniziative fondamentali rivolte a imprese, visitatori, cittadini.

- progetto **“Verso un ecosistema digitale di destinazione. Percorso di digitalizzazione delle Dolomiti bellunesi”** (beneficiario Fondazione DMO Dolomiti bellunesi): il progetto ha l’obiettivo di sviluppare l’organizzazione dell’offerta turistica nel territorio individuato attraverso la definizione di un Piano esecutivo che prevede una serie di azioni a favore delle strutture ricettive, delle imprese, degli operatori turistici e dei visitatori.
- **Priorità 1. Os iii) - Azione 1.3.7:** Accompagnamento dei “distretti del commercio” verso la transizione green, la digitalizzazione e una maggiore qualificazione professionale;
 - le relative operazioni di importanza strategica verranno selezionate a seguito degli esiti del prossimo bando;
- **Priorità 2. Os iv) - Azione 2.4.1:** Potenziamento delle strutture di comando e di controllo multirischio, tramite la messa a disposizione di sedi e mezzi destinati a sale operative regionali, provinciali;
 - progetto **“Realizzazione del nuovo magazzino di Protezione Civile per la Provincia di Verona”** (beneficiario Provincia di Verona)
- **Priorità 3. Os 2 viii) - Azione 2.8.1:** Realizzazione di tratti di percorsi ciclabili all’interno delle Strategie territoriali delle Aree urbane
 - progetto **“Pista ciclabile di via Boschetta”**.Primo stralcio (beneficiario Comune di Rubano): realizzazione di un tratto di pista ciclabile e pedonale nel Comune di Rubano. La pista ciclabile contribuirà a salvaguardare il corridoio ecologico principale che insiste sul territorio comunale.
 - progetto **“Completamento percorsi ciclopedonali dei Comuni di Asolo, Fonte e Maser sul Sentiero degli Ezzelini”** (beneficiario Comune di Asolo): il progetto sovracomunale prevede la realizzazione di 6 nuovi itinerari ciclabili con la finalità di garantire una “mobilità dolce” con un facile collegamento verso i centri abitati periferici e altri Comuni lungo il sentiero esistente degli Ezzelini.
- **Priorità 4. Os iii) - Azione 4.3.2:** Interventi di recupero/ riqualificazione/ manutenzione-adeguamento/ efficientamento energetico di edifici esistenti di proprietà pubblica da adibire a co-housing sociale.
 - progetto **“Alloggi Co-housing nel fabbricato C dell’ex Caserma Fincato e via Bonaguro – Comune di Bassano del Grappa”** (beneficiario Comune di Bassano del Grappa): recupero di alloggi residenziali dotati di spazi comuni da destinare a cohousing, integrati da progetti sociali finalizzati a promuovere processi di accompagnamento, accoglienza e adattamento, con l’obiettivo di mettere al centro la persona e di potenziare, sperimentare o mantenere le sue abilità anche attraverso la versatilità dei servizi residenziali.
 - **“Lavori di Restauro e risanamento conservativo Complesso Ex Monastero S. Maria Maddalena Borgo Mazzini Civ. 23 Treviso (BMSC Terzo Stralcio Lotto 3)”** (beneficiario ISRAA - Istituto per Servizi di Ricovero e Assistenza agli Anziani di Treviso): intervento di manutenzione straordinaria di un edificio situato nel centro della città di Treviso per



la realizzazione di nuclei abitativi. L'iniziativa prevede il recupero di 15 nuclei abitativi, di cui 10 oggetto del presente finanziamento.

Per quanto concerne le particolari **misure di visibilità e comunicazione** richieste dal Reg. (UE) 2021/1060 per questa tipologia di operazioni, si segnala che, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 46 del citato regolamento, è stata creata all'interno del sito regionale un'apposita pagina web dedicata nella quale sono descritte le operazioni selezionate, al fine di garantirne la massima visibilità. La pagina è visitabile al seguente link:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/criteri-di-selezione-ois>

In aggiunta, l'Autorità di Gestione ha organizzato una serie di incontri informativi con i beneficiari delle OIS per illustrare gli obblighi comunicativi a loro carico e coordinare le attività da intraprendere al fine di assicurare un'efficace diffusione delle iniziative.

6.1.d Interventi avviati e/o previsti ed eventuali problematiche sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive di rispetto alla prima scadenza N+3 2026 e 2027

Il Regolamento (UE) 1060/2021, agli articoli 105 e 107, disciplina la **regola dell'N+3**, che prevede il disimpegno degli importi per i quali, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello dell'impegno di bilancio, non sia stata presentata una domanda di pagamento.

Con la domanda di pagamento di dicembre 2025, la spesa certificata ammonta complessivamente a **179.275.069,97 €**, di cui circa 72 milioni di € in quota UE. Si prevede un'ulteriore certificazione nel mese di giugno con l'obiettivo di raggiungere i 195 milioni di € di spesa.

Si segnala che con la Riprogrammazione MTR e la conseguente applicazione del prefinanziamento una tantum del 20% sulle nuove Priorità introdotte e del prefinanziamento una tantum aggiuntivo pari all'1,5% del sostegno totale UE del PR, lo stesso Programma gode di un impatto positivo sul calcolo dei target di spesa N+3, che nelle annualità relative al periodo 2026-2029 risultano ridotti di oltre 35 milioni di €.

Per quanto riguarda il **target di spesa certificabile da raggiungere nel 2026**, il precedente obiettivo di 313 milioni di € risulta pertanto ridimensionato a circa **278 milioni di €**.

Per il 2027 il target di spesa da certificare per non incorrere nel disimpegno automatico è di oltre 460 milioni di €.

Fin dai primi mesi del 2026 si è proseguito con il monitoraggio puntuale dell'avanzamento della spesa del Programma, al fine di presidiare il raggiungimento di tale target e in modo da poter intervenire, con eventuali misure correttive, laddove emergessero, in corso di gestione, specifiche criticità.

Per quanto riguarda gli **Strumenti finanziari - Fondo di Partecipazione**, la riorganizzazione di Veneto Innovazione, finalizzata all'affidamento della gestione degli Strumenti finanziari, ha richiesto un articolato e complesso iter giuridico-amministrativo, che ha determinato un **rallentamento nell'avvio dell'operatività dell'Organismo Intermedio** non garantendo per il momento i livelli di spesa inizialmente previsti.

Più in generale, si registra una **fase di congiuntura economica e finanziaria sfavorevole** che sta comportando rallentamenti nella propensione delle imprese a sostenere investimenti, alimentata da fattori quali il protrarsi di tensioni e conflitti internazionali; ciò con particolare peso sul settore energetico. Vi è inoltre un elevato grado di incertezza che caratterizza gli scenari globali e l'accrescersi di gravi crisi settoriali (quali, per esempio, quelle dei comparti della moda e dell'*automotive*). Proprio per tali ragioni, la Regione con il PR Veneto FESR 2021-2027 ha rafforzato le azioni relative alle garanzie e alla liquidità, agevolando l'accesso al credito alle imprese di micro, piccola e media dimensione.

In fase attuativa sono state inoltre apportate **alcune modifiche agli strumenti finanziari per accelerare il processo di spesa e migliorare la loro attrattività** (ad esempio attraverso l'aumento del massimale di spesa finanziabile e dell'intensità massima di sovvenzione a fondo perduto, l'estensione della possibilità di chiedere acconti, l'ampliamento dei soggetti ammissibili e dei criteri temporali di ammissibilità dei progetti). L'avanzamento dell'attuazione degli Strumenti finanziari verrà trattato nel dettaglio nell'Informativa specifica.

Per quanto riguarda lo **Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)**, l'iter di approvazione delle Strategie delle Aree urbane è stato particolarmente complesso e articolato, principalmente a causa dell'elevato numero di Aree (da 6 a 11 rispetto alla precedente programmazione) e di azioni (aumentate da 7 a 12). Oltre all'articolato quadro programmatico e alle complessità riconducibili alla realizzazione di procedure ad evidenza pubblica per l'attuazione delle specifiche azioni, si è riscontrato un rallentamento dovuto alla concomitanza di analoghe opportunità di finanziamento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, come noto, prevede importanti traguardi di realizzazione al 2026.

Nonostante le succitate difficoltà, le AU hanno avviato tutti gli interventi previsti dai cronoprogrammi. Inoltre, in logica di **accelerazione del processo di attuazione delle SISUS**, l'Autorità di Gestione ha adottato alcune importanti misure di **semplificazione delle procedure di programmazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti**, introducendo



Cofinanziato
dall'Unione europea



sia acconti obbligatori che alcune Opzioni di Costo Semplificato (OCS), che contribuiscono a velocizzare in particolare la fase dei pagamenti ai beneficiari.

Più in generale, il Regolamento (UE) 1060/2021 prevede l'uso delle **Opzioni di Costo Semplificate**⁴, che contribuiscono a ridurre il rischio di errore e gli oneri amministrativi, sia in capo al beneficiario che in capo al soggetto controllore, con una conseguente **accelerazione dei tempi di verifica e chiusura delle procedure di spesa**.

La “costruzione” delle OCS e la loro progressiva integrazione nelle procedure di gestione degli interventi finanziati dal PR **stanno producendo effetti positivi e sono destinate a generarne di ulteriori in futuro**⁵.

6.1.e Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese

Il PR Veneto FESR 2021-2027 contribuisce, con le numerose azioni avviate, al superamento delle sfide individuate nelle Raccomandazioni specifiche per l'Italia del Consiglio dell'UE, in particolare per quanto riguarda la Raccomandazione del Consiglio dell'8 luglio 2025 (C/2025/3986).

In generale, la **Raccomandazione n. 2** ribadiva la necessità di **accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione**, anche sfruttando le **possibilità offerte dal riesame intermedio**. La Regione del Veneto ha aderito all'iniziativa di Riprogrammazione MTR, e in particolare con l'introduzione della Priorità 7 “Competitività e decarbonizzazione” e il relativo Os 1.6 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)” ha risposto alla raccomandazione n. 2 che chiedeva in particolare all'Italia di contribuire alla resilienza e alla sovranità tecnologica dell'Unione europea, supportando il tessuto produttivo veneto nello sviluppo e nella fabbricazione di tecnologie critiche. In particolare il PR Veneto FESR ha scelto di intervenire nel settore delle **tecnologie pulite** e a zero emissioni, incentivando progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla **produzione di idrogeno a partire da fonti di energia rinnovabile**. Il finanziamento alla ricerca in tema di energie rinnovabili, nonché l'introduzione, con la Riprogrammazione MTR, della nuova priorità 2.5 con la previsione di interventi mirati alla gestione sostenibile delle risorse idriche e alla resilienza idrica, rappresentano inoltre una risposta concreta alla **Raccomandazione n. 5**.

⁴ Le OCS si configurano come importi o percentuali che rappresentano la migliore approssimazione possibile dei costi (reali) ammissibili, sostenuti dai beneficiari per la realizzazione dell'operazione finanziata.

⁵ I principali settori su cui vengono applicate riguardano: le procedure per l'acquisto di materiale rotabile per il trasporto pubblico locale, la fornitura e installazione di impianti fotovoltaici, gli affidamenti di servizi tecnici per opere pubbliche, i lavori di ristrutturazione di alloggi ERP, le spese di personale nel settore della ricerca e dell'audiovisivo, nonché i servizi informatici relativi allo sviluppo e all'integrazione di software, ecc.



Per quanto riguarda la **Raccomandazione n. 3** e in generale l'indicazione di usare in modo ottimale gli strumenti dell'UE per migliorare la competitività, sostenere l'innovazione, il PR Veneto FESR segue gli orientamenti su come stimolare l'occupazione, la crescita e gli investimenti, intervenendo sul piano tecnologico, economico e sociale per promuovere e rafforzare gli scambi di conoscenze tra gli organismi di ricerca e le imprese e supportare le imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza in linea con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) regionale, nonché investendo sui temi della digitalizzazione dell'economia e infrastrutture digitali. Tali tematiche sono ricomprese nelle azioni della Priorità 1. A mero titolo esemplificativo, tra le misure avviate nel 2025 si segnala in particolare il **bando dell'Azione 1.1.1 sub A** per il rafforzamento della ricerca e l'innovazione tramite progetti realizzati da aggregazioni di imprese e il bando **dell'Azione 1.1.5** che finanzia il sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali.

La **Raccomandazione n.4** chiede, inoltre, di **migliorare ulteriormente l'efficacia e la capacità della pubblica amministrazione e rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa, in particolare a livello locale**. In questo ambito il PR Veneto FESR 2021-2027 contribuisce attraverso le azioni previste nel Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA), adottato con DGR n. 1362 del 02/11/2022 e successivamente modificato con DGR n. 675 del 17/06/2025, che rappresenta lo strumento di programmazione finalizzato a migliorare la capacità amministrativa e finanziaria nella gestione del PR.

Il PRigA è articolato in 5 Obiettivi di seguito elencati:

- Obiettivo 1 *“Migliorare la pianificazione e semplificare la struttura dei bandi”*;
- Obiettivo 2 *“Incentivare il ricorso alle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC)”*;
- Obiettivo 3 *“Migliorare, ottimizzare e semplificare il sistema informativo”*;
- Obiettivo 4 *“Migliorare la qualità progettuale e semplificare le modalità di presentazione delle domande di contributo e di rendicontazione”*;
- Obiettivo 5 *“Rafforzare e migliorare le attività e le competenze dei soggetti coinvolti nelle attività di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo”*.

A tali Obiettivi sono correlate 5 linee di intervento cui afferiscono in totale 11 interventi di rafforzamento, descritti nel Piano. Tali interventi sono consultabili al seguente link: <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=558644>

A seguito dell'istituzione del Portale PRigA da parte della Segreteria Tecnica Nazionale PRigA, incardinata presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il monitoraggio degli interventi del PRigA del PR Veneto FESR 2021-2027 avviene con cadenza semestrale mediante l'aggiornamento dei dati procedurali, finanziari e fisici degli interventi monitorati all'interno del citato Portale.



L'ultima sessione di monitoraggio ha avuto ad oggetto lo stato di avanzamento degli interventi con dati aggiornati al 31 dicembre 2025.

A titolo di esempio, si citano alcuni tra i principali output realizzati: supporto da parte di n. 17 esperti alle strutture di gestione e attuazione del PR Veneto FESR 2021-2027; adozione di uno schema tipo di bando; adozione del manuale operativo che definisce le tipologie di OSC e indica le modalità di calcolo e le regole di rendicontazione; implementazione del Sistema di Risk Assessment volto a orientare i processi istruttori e ad analizzare i progetti/ beneficiari/ elementi con determinati profili di rischio; sistematica pubblicazione del calendario aggiornato degli inviti a presentare proposte; approvazione di n. 11 Strategie di sviluppo urbano sostenibile e approvazione del "Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area" nell'ambito delle strategie territoriali (Strategia Nazionale Aree Interne-SNAI).

6.1.f Presentazione buone prassi realizzate nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027

In continuità con il tema dell'incontro del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 del 28 aprile 2026, intitolato "Spazio (ai) giovani", che aveva lo scopo di promuovere il dialogo e porre l'attenzione della Regione del Veneto sulle politiche giovanili, si ritiene interessante presentare alcune progettualità di particolare significato per il loro carattere originale e innovativo e per la rilevanza sul tema delle politiche giovanili.

Titolo progetto: Gastonia Motion

Beneficiario: Gastonia Motion S.r.l.

<https://gastoniamotion.com/>

Sintesi progetto: Progetto Gastonia Motion è una nuova società di produzione di cinema d'animazione e realtà virtuale, nata dall'evoluzione di T-Rex Young, una divisione creativa di T-Rex Digimation, casa di produzione di Cartoon Italia. Il team, **composto da giovani under 30**, ha già lavorato su progetti di successo per Rai Kids e altre piattaforme. Specializzati in animazione, sperimentazione e realtà virtuale, Gastonia punta a creare contenuti innovativi per bambini e famiglie, con tematiche legate all'ambiente, inclusione e educazione. Collaborano con enti locali e organizzano eventi per diffondere la cultura audiovisiva e l'educazione giovanile.

Spesa ammessa: € 68.309

Titolo progetto: Narratori della Bellezza e Forum dei giovani dei Siti UNESCO del Veneto

Beneficiario: Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

Sintesi progetto: Formazione di Narratori della Bellezza, i quali – con un percorso di 40 ore formative circa per ciascuno dei Siti/elementi UNESCO del Veneto – potranno acquisire competenze sulla valorizzazione dei patrimoni UNESCO, sugli elementi identitari di questi ultimi – paesaggio, storia, arte, cultura – sui prodotti a Km0 e sul loro protagonismo nell'enogastronomia – sulla cultura dell'ospitalità e l'organizzazione dell'accoglienza, con un'attenzione trasversale ai temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il progetto è inserito nel contesto del Forum dei Giovani dell'UNESCO, una parte essenziale del **Programma Giovani dell'UNESCO**. Ogni due anni, offre ai giovani uno spazio per dialogare tra loro e con l'UNESCO e per condividere il loro entusiasmo e la loro creatività. Si tratta di un'occasione unica per i giovani di presentare non solo le loro sfide, ma anche idee e soluzioni agli Stati membri durante la Conferenza Generale, il massimo organo decisionale dell'UNESCO. Il Forum dei Giovani dell'UNESCO è plasmato dai giovani e per i giovani in ogni sua fase.

Spesa ammessa: € 494.340

Titolo progetto: Recupero dell'Ospizio Contarini, Venezia Dorsoduro 2209/2210 per Co-housing

Beneficiario: Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane (**I.P.A.V.**)

<https://www.ipav.it/ae01448/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/82>

Sintesi progetto: Intervento previsto nel contesto dello Sviluppo urbano sostenibile per la misura dedicata al cohousing introdotta nella programmazione 2014-2020 e proseguita nel SUS 2021-2027 nell'ambito delle azioni per l'inclusione abitativa in area urbana. Il progetto si colloca in particolare nella Strategia dell'Area urbana di Venezia (Determinazione AU n. 2011 del 18/10/2021). È stato realizzato il recupero dell'Ospizio Contarini, immobile di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04 nel centro storico di Venezia, che si trovava in disuso da molti anni ed in precarie condizioni manutentive. Destinato ad Ospizio fin dalla fine del 1400, l'edificio ha mantenuto la destinazione storica di abitazione collettiva, con dieci unità abitative mono e bilocali e spazi comuni. Per il recupero dell'edificio sono stati necessari importanti lavori strutturali e, nel rispetto del vincolo storico-architettonico, è stata tra l'altro conseguita una riqualificazione energetica dalla classe G alla classe B.

L'assegnazione degli alloggi avviene in coerenza con le politiche abitative del Comune di Venezia. È previsto di inserire nel nuovo contesto di **residenzialità condivisa** soggetti fragili di tre diverse categorie: **anziani soli, giovani adulti e famiglie monogenitoriali**, per una capacità complessiva di 14 ospiti. Il progetto propone un modello di co-residenza finalizzata a ritrovare dimensioni perdute di socialità, di aiuto reciproco, di buon vicinato e contemporaneamente a ridurre la complessità della vita e i costi di gestione delle attività quotidiane, contrastando l'isolamento. Il progetto è legato anche



Cofinanziato
dall'Unione europea



ad interventi di progettualità sociale per l'accompagnamento delle persone e delle famiglie, attraverso un percorso di durata pluriennale di superamento delle difficoltà. La destinazione dell'immobile ad abitazione collettiva ne vincola l'utilizzo anche dopo la fase sperimentale finanziata dal PSC Veneto Sezione Speciale.

Spesa ammessa: € 2.474.087,65 **Contributo concesso:** € 1.464.000

Il progetto è oggetto di visita da parte del Comitato di Sorveglianza unico nella giornata del 09/06/2026.

Si segnala inoltre il seguente progetto finanziato tramite il bando approvato con DGR n. 408 del 07/04/2023 - relativo all'Azione 1.3.11 sub. C "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Interventi a sostegno della produzione di opere audiovisive realizzate in tutto o in parte in Veneto". Il progetto (finanziamento del film "Le città di pianura") ha conseguito i risultati attesi in termini di eccellenza culturale e ritorno d'immagine, culminati con il successo registrato dal lungometraggio ai Premi David di Donatello 2026, edizione in cui l'opera ha ricevuto otto riconoscimenti, tra i quali spiccano i premi per il Miglior Film, la Miglior Regia e il Miglior Attore Protagonista. L'intervento ha così dimostrato la piena efficacia delle misure di sostegno regionali nel perseguimento degli obiettivi di valorizzazione culturale, economica e occupazionale del comparto audiovisivo veneto.

Titolo del progetto: Le città della pianura

Beneficiario: VIVO FILM S.R.L.

Sintesi progetto: il progetto corrisponde alla "Tipologia A - lungometraggi di finzione con una durata minima di 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo" e ha contribuito alla realizzazione del lungometraggio "Le città di pianura", diretto da Francesco Sossai: un road movie interamente incentrato sulla valorizzazione del territorio e sviluppato anche grazie ai contributi del PR Veneto FESR 2021-2027, in sinergia con il sostegno della Veneto Film Commission. Il progetto ha contribuito agli obiettivi della misura, quali la promozione del paesaggio veneto e il contestuale impiego e potenziamento delle maestranze professionali locali, prevedendo attività di ripresa svolte quasi interamente all'interno dei confini regionali e interessando in modo capillare diverse località e province della pianura veneta.

Contributo concesso: € 251.218,46



6.1.g Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

La parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione vengono rispettati nella selezione di tutte le operazioni del PR Veneto FESR 2021-2027. L'Autorità di Gestione, nel definire i criteri di selezione delle operazioni, si attiene a quanto previsto dall'art. 73 Reg. (UE) 2021/1060 che prevede l'adozione di criteri e procedure trasparenti e non discriminatori, assicurando l'accessibilità alle persone con disabilità, il rispetto della parità di genere, nonché l'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Nel dettaglio, vengono applicati i seguenti principi:

- I principi orizzontali relativi alla **parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere, l'inclusione e la non discriminazione** da rispettare per tutte le tipologie di intervento, sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060). Ove opportuno, i criteri di valutazione possono includere delle priorità e/o premialità per le imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile e femminile o per quelle composte in maggioranza da altre categorie di soggetti "svantaggiati", con l'obiettivo di coniugare i principi di non discriminazione e pari opportunità con la valorizzazione di risorse che rappresentano un fondamentale fattore di sviluppo sociale ed economico.
- Rispetto delle **disposizioni della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea**, come indicato nelle condizioni abilitanti del PR FESR 2021-2027 ed illustrato nella Relazione di autovalutazione. Tale rispetto è assicurato in fase di programmazione attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, mentre in fase di attuazione viene garantito dal "Punto di Contatto" (individuato con DDR n. 141 del 27/10/2022) istituito presso l'AdG, incaricato di verificare sin dalla definizione dei criteri di selezione, la conformità alle disposizioni della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.



6.2 PR VENETO FSE+ 2021-2027

6.2.a Attuazione finanziaria e fisica del PR Veneto FSE+ 2021-2027

Il Programma Regionale FSE+ 2021-2027, approvato dalla Commissione con Decisione C(2022)5655, è stato aggiornato nel quadro finanziario a seguito del Riesame Intermedio, con la Decisione C(2026)2273 finale che ne ha definito l'assetto attuale.

Il programma prevede una dotazione complessiva pari a 1.031.288.508 di euro e si articola ora in **cinque Priorità**, ciascuna delle quali prevede specifiche linee di intervento (Obiettivi Specifici) a cui si aggiunge l'Assistenza Tecnica, per sostenere l'esecuzione del programma.

L'analisi dello stato di attuazione al 30/04/2026, che tiene conto del nuovo Piano finanziario approvato, restituisce un **importo programmato di circa 792 milioni di €**, corrispondente al 76,8% della dotazione del programma. Il dato relativo agli impegni (costo ammesso), che dà conto dell'attuazione programmatica, denota una buona *performance* in termini assoluti, raggiungendo l'ammontare di **636,1 milioni di €**, pari al 61,7% del totale delle risorse a disposizione. Con riferimento alla capacità di impegno per Priorità si registra un dato sostanzialmente omogeneo con una forbice compresa tra il 76,2% della Priorità 4 Occupazione Giovanile e il 60,9% della Priorità 1 Occupazione (con esclusione dall'analisi della priorità Assistenza Tecnica). Con riferimento ai pagamenti effettuati dai beneficiari, l'analisi dei dati di attuazione mostra un importo complessivo pari a 294,6 milioni di €, con una realizzazione del 28,6% rispetto alla dotazione finanziaria del programma, registrando importi su tutte le Priorità attivate, con una maggiore incidenza per quanto riguarda la Priorità 4 Occupazione Giovanile che raggiunge il 43,9%. Giova ricordare che la buona performance di avanzamento della spesa rilevata rappresenta solo in parte il reale stato di attuazione delle attività. Infatti la spesa è registrata nei sistemi informativi regionali solo al momento del saldo, con uno scostamento temporale di diversi mesi. In questa programmazione, per incentivare le attività e ridurre gli oneri amministrativi, si è scelto di aumentare la percentuale di anticipo, che non è conteggiata nella spesa, a favore dei beneficiari riducendo nel contempo il numero di rimborsi intermedi.

Per quanto riguarda la nuova Priorità 6 "Competitività per la Decarbonizzazione" le nuove azioni previste nel PR sono in fase di definizione e si prevede a breve l'uscita di un primo avviso dedicato alle Work Experience, mentre nel secondo semestre 2026 è prevista l'uscita di un nuovo avviso sulla formazione continua.

Nella tabella di seguito, vengono riportati i **dati finanziari e fisici di sintesi per Priorità** con riferimento alle risorse programmate, al costo ammesso, ai pagamenti e alle operazioni

selezionate al 30/04/2026. La dotazione finanziaria per Priorità è aggiornata al nuovo piano finanziario approvato il 30/03/2026.

PR VENETO FSE 2021-2027 (dati al 30/04/2026)				
Priorità	Dotazione finanziaria in vigore dal 30/03/2026	Costo ammesso per le operazioni selezionate	Pagamenti	n. operazioni
Priorità 1 Occupazione	€ 284.642.000	€ 173.651.347,66	€ 76.487.520,37	1.697
Priorità 2 Istruzione e formazione	€ 107.483.700	€ 74.205.651,60	€ 36.266.743,83	544
Priorità 3 Inclusione sociale	€ 289.176.268	€ 201.017.741,41	€ 79.188.453,34	252
Priorità 4 Occupazione giovanile	€ 225.735.000	€ 172.330.077,12	€ 99.016.643,67	666
Priorità 6 Competitività per la decarbonizzazione	€ 83.000.000	-	-	-
Priorità 5 Assistenza tecnica	€ 41.251.540	€ 14.939.415,21	€ 3.609.101,46	10
TOTALE	€ 1.031.288.508	€ 636.144.233,00	€ 294.568.462,67	3.169

Per quanto riguarda il quadro di **avanzamento fisico** le **3.169 operazioni** hanno ottenuto un ottimo grado di coinvolgimento, superando le aspettative ipotizzate ad inizio

programmazione, registrando al **30/04/2026** un numero **totale di partecipanti** coinvolti pari a **369.574 unità**, con una distribuzione di genere corrispondente a 204.003 partecipanti **femmine (55%)** e 165.571 partecipanti **maschi (45%)**. Questo dato avvalorava un'importante convergenza e attenzione alle politiche di conciliazione a sostegno dell'occupazione e di inclusione sociale delle donne.

L'analisi della popolazione con i dati di dettaglio su stato occupazionale e titolo di studio si focalizza su **364.232 destinatari**⁶. In merito alla condizione professionale prevalgono i **destinatari occupati, compresi i lavoratori autonomi**, con 164.002 unità, corrispondenti al **45% del totale**; seguono **gli inattivi**, che con 121.545 unità rappresentano il **33,4% dei partecipanti totali**; infine i **disoccupati** coinvolti sono 78.685, pari al **21,6% del totale**, di questi 15.585 sono **disoccupati di lunga durata (4,3% del totale)**. È importante segnalare che nella categoria dei soggetti disoccupati il 60,8% appartiene alla popolazione femminile (47.822 unità).

Per quanto concerne il titolo di studio, il **43,2%** dei soggetti (157.392 persone) possiede un **titolo di studio ISCED 0-2 (fino alla scuola secondaria di primo grado)**, seguiti dal **titolo di studio ISCED 3 o 4 (secondaria di secondo grado e formazione post-secondaria non universitaria, ad esempio IFTS)** con 128.190 unità, pari al **35,2%** del totale e, infine, il **titolo di studio ISCED da 5 a 8 (istruzione terziaria: ITS, universitaria e post-universitaria)** con 78.650 unità rappresenta il **21,6%** del totale. Mentre ai livelli ISCED 0 e 2 le iniziative promosse intercettano per il 52,2% una popolazione maschile, ai livelli più alti di istruzione (ISCED da 5 a 8) sono le donne ad essere maggiormente coinvolte (68,2%).

Per quanto riguarda le condizioni di vulnerabilità, (**disabilità, paesi terzi, persone di origine straniera, minoranze e senza tetto**) si registrano **84.811 persone** che rappresentano complessivamente circa il 22,9% del totale. Infine, le **persone provenienti da zone rurali** sono **45.701 unità** (pari al 12,4% del totale dei destinatari).

⁶ Ai sensi del regolamento FSE+ per l'os I) non sono stati raccolti tutti i microdati. Dal totale dei destinatari per quanto riguarda l'analisi su stato occupazionale e titolo di studio è stata tolta la DGR 69/23



6.2.b Iniziative attuate e da attuare con riferimento alle operazioni di importanza strategica

Le Operazioni di Importanza Strategica (OIS) sono interventi prioritari che sostengono gli obiettivi del Programma e della politica di coesione. Grazie alla loro visibilità e rilevanza, rappresentano uno strumento chiave per comunicare in modo chiaro il valore aggiunto dei finanziamenti europei.

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 22 paragrafo 3 del Reg.1060/2021, ha indicato nell'appendice 3 del PR Veneto FSE+ 2021 - 2027 sette azioni del programma nell'ambito delle quali sono state selezionate le operazioni di importanza strategica. Tali operazioni sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione, secondo quanto previsto dall'art. 2 punto 5 del Regolamento 2021/1060.

Allo stato attuale l'attenzione si è focalizzata sulle seguenti operazioni di importanza strategica:

OIS (P1A) - interventi di politiche attive e di supporto per le persone in cerca di lavoro, realizzati attraverso misure personalizzate, flessibili, mirate e integrate di accompagnamento al lavoro. Le operazioni sono state avviate a marzo 2025 con la misura relativa al "Bonus Politiche Attive". L'iniziativa punta ad aumentare il coinvolgimento di persone disoccupate negli interventi di politica attiva del lavoro avviati nel territorio regionale, attraverso un sostegno economico.

OIS (P1.C) - misure di conciliazione per facilitare l'accesso a servizi che alleggeriscono carichi di cura, anche nell'ambito di iniziative per incentivare il benessere lavorativo e per l'armonizzazione dei tempi vita lavoro. Le operazioni sono state avviate a marzo 2025 con la misura relativa al "Bonus Politiche Attive". L'iniziativa punta ad aumentare il coinvolgimento di donne disoccupate/inattive e persone disoccupate con carichi di cura negli interventi di politica attiva del lavoro avviati nel territorio regionale, attraverso un sostegno economico. A settembre 2025 è stata avviata la campagna informativa con pubblicazioni su giornali locali e giornali online, spot televisivi e spot radiofonici su stazioni tv/radio locali e social media.

OIS (P1.D) - azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze delle persone occupate. A marzo 2024 si è tenuto l'evento "Navigando le trasformazioni: competenze chiave per la competitività sostenibile del Veneto" dedicato alla Formazione continua, che ha rappresentato anche l'occasione per presentare la nuova piattaforma di monitoraggio della S3, la cui implementazione sarà integrata dalle iniziative di formazione continua finanziate dalla Regione.



OIS (P2.F) – Nell'ambito delle operazioni di importanza strategica previste dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 si inserisce l'offerta di formazione terziaria professionalizzante (ITS Academy), oggetto di intervento del legislatore con la legge 99 del 15 luglio 2022, con cui lo Stato istituisce il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, con l'obiettivo di costruire un'offerta parallela a quella accademica, strutturalmente progettata a partire dai fabbisogni presenti e futuri di competenze, espressi dal sistema economico. L'evento attuato nel 2023, afferente alla Priorità 2F, si inserisce a pieno titolo nell' "European Year of Skills", con l'obiettivo di promuovere una mentalità di riqualificazione e miglioramento delle competenze.

OIS (P3.H) - misure flessibili e comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo info-formativo, di orientamento e di accompagnamento per favorire l'occupabilità, rafforzando l'autonomia e le capacità delle persone in condizioni di svantaggio. L'iniziativa punta ad aumentare il coinvolgimento di persone disoccupate in condizioni di svantaggio negli interventi di politica attiva del lavoro, avviati nel territorio regionale, attraverso un sostegno economico. A settembre 2025 è stata avviata la campagna informativa con pubblicazioni su giornali locali e giornali online, spot televisivi e spot radiofonici su stazioni tv/radio locali e social media.

OIS (P3.K): creazione e il potenziamento di una rete di servizi territoriali per la presa in carico integrata e multiprofessionale delle persone con disabilità, anziani non autosufficienti, persone con declino cognitivo. Sono state promosse delle campagne di informazione: pur non essendo una OIS, è un'operazione superiore ai 10 milioni di € e come tale è soggetta agli stessi adempimenti di comunicazione delle OIS.

OIS (P4.A) – L'evento "Persi, Dispersi e Ritrovati", tenutosi a febbraio 2023, ha messo a fuoco l'importanza strategica della formazione iniziale nel PR Veneto FSE+ 2021-2027. L'leFP è presente nel PR Veneto FSE+ 2021-2027 attraverso la priorità n. 4 dedicata all'Occupazione Giovanile e punta a potenziare il sistema regionale delle politiche attive del lavoro con specifici interventi atti a migliorare l'accesso al mercato del lavoro dei giovani.

Per garantire la massima visibilità delle operazioni di importanza strategica, è stata creata una pagina web dedicata all'interno del sito regionale, come richiesto dal Reg. (UE) 2021/1060, che descrive le operazioni selezionate e fornisce informazioni dettagliate sulle stesse. La pagina è disponibile al seguente link:

<https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse/operazioni-selezionate-e-operazioni-di-importanza-strategica>

L'Autorità di Gestione (AdG) del PR Veneto FSE+ 2021-2027 trasmette periodicamente alla Commissione europea i dati delle OIS selezionate, che sono disponibili al link sopra fornito.

6.2.c Interventi avviati e/o previsti ed eventuali problematiche sullo stato di avanzamento della spesa e prospettive di rispetto alla prima scadenza N+3 2026 e 2027

Il Regolamento (UE) 1060/2021 disciplina agli articoli 105 e 107 la regola dell'N+3, che prevede che entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno degli impegni di bilancio, la Commissione europea disimpegni gli importi per i quali non è stata presentata una domanda di pagamento.

Al 31/12/2025 si è arrivati ad un certificato totale di circa 168,9 milioni di €, superando, quindi, la soglia di circa 140 milioni di € prevista per l'anno 2025. Per l'anno 2026, a seguito della riprogrammazione MTR, e la conseguente applicazione del prefinanziamento a tantum del 20% sulla nuova Priorità introdotta e del prefinanziamento a tantum aggiuntivo pari all'1,5% del sostegno totale UE del PR, lo stesso Programma gode di un impatto positivo sul calcolo dei target di spesa N+3, che nelle annualità relative al periodo 2026-2029 risultano ridotti di circa 35 milioni di € rispetto alla dotazione complessiva del programma, fermo restando la percentuale di contribuzione delle fonti di finanziamento tra le diverse priorità certificabili.

Per quanto riguarda il target di spesa certificabile da raggiungere nel 2026, il precedente obiettivo di 313 milioni di € risulta pertanto ridimensionato a circa 278 milioni di €.

Nel corso del 2026 si proseguirà con il monitoraggio puntuale dell'avanzamento della spesa del Programma, al fine di presidiare il raggiungimento del target **N+3 2026** e in modo da poter intervenire, con eventuali misure correttive, laddove emergessero, in corso di gestione, specifiche criticità. Per il 2027 il target di spesa da certificare per non incorrere nel disimpegno automatico è di oltre 460 milioni di €.

L'iniziativa che ha maggiormente contribuito al raggiungimento del target N+3 è la Formazione Iniziale, inserita nella Priorità 4, che rappresenta una voce cardine e testimonia l'impegno prioritario nel contrasto alla dispersione scolastica. Oltre alla formazione iniziale, anche le iniziative correlate alla Priorità 3 - Inclusione sociale, con le azioni rivolte agli anziani non autosufficienti, che garantiscono una robusta copertura per la continuità assistenziale sul territorio, hanno contribuito al raggiungimento del target di spesa 2025. Detta azione, prorogata nel 2026, prevede un ulteriore stanziamento di circa 62 milioni di € — di cui 15 milioni di € da bilancio regionale — per il sostegno a questa fascia fragile, raggiungendo così un volume complessivo che sfiora le 20.000 famiglie.

Infine, la programmazione futura terrà conto della riprogrammazione approvata a marzo 2026. Questo aggiornamento strategico guiderà l'avvio delle azioni destinate alla nuova



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

Priorità 6 (Competitività per la decarbonizzazione), focalizzando i prossimi interventi verso la transizione ecologica con azioni di Formazione Continua, Work Experience, Borse di studio universitarie, ITS e Formazione Iniziale.



6.2.d Contributo al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese

Il PR Veneto FSE+ 2021-2027 conferma la coerenza con le raccomandazioni UE, incluse quelle del Country Report 2024 e del 2025, garantendo l'allineamento con le priorità di occupazione, i mutamenti demografici e il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

La riprogrammazione, approvata con decisione dalla Commissione europea il 30 marzo 2026 (C2026-2273 final), ha rafforzato le azioni in tema di decarbonizzazione e green skills, introducendo la nuova Priorità 6, ottimizzando in tal senso le risorse esistenti e rispondendo in modo diretto alle raccomandazioni specifiche per paese espresse nella COM(2025) 212 final del 6 giugno 2025. In particolare la raccomandazione n. 2 che invita ad “Accelerare l'attuazione dei programmi di politica di coesione (FESR, JTF, FSE+), sfruttando, ove opportuno, le opportunità offerte dalla revisione di medio termine” e la raccomandazione n. 6 che invita a “promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per i gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro. La raccomandazione invita, inoltre, a continuare a promuovere la formazione professionale post-secondaria e la formazione sul lavoro nei settori ad alta domanda per soddisfare le esigenze di competenze a breve termine, rafforzando al contempo l'apprendimento degli adulti attraverso l'espansione dell'apprendimento basato sul lavoro nei settori in forte crescita.”

Nell'analizzare le sfide rilevanti per la politica di coesione evidenziate nel country report 2024 per l'Italia, la relazione per il Riesame intermedio ha evidenziato come gli interventi sostenuti dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 siano sostanzialmente coerenti e allineati con le sfide e le raccomandazioni paese della Commissione europea. Infatti, il PR ha lanciato un'azione a supporto della **capacità amministrativa** e degli attori del Partenariato, come indicato nella raccomandazione specifica numero 2; ha inoltre investito in modo rilevante sulle priorità dell'**occupazione giovanile e sull'occupazione femminile**, investimenti che, insieme ad altre azioni, agiscono, sia pure limitatamente, anche allo scopo di attenuare le sfide poste dai mutamenti demografici rispondendo così alle raccomandazioni specifiche numero 2 e 3.

La riprogrammazione non ha mutato questo quadro di coerenza ed è allineata con le raccomandazioni paese di giugno 2025 (COM(2025) 212 final), in particolare con la raccomandazione numero 6. Nella relazione per il Riesame Intermedio si evidenzia, inoltre, la coerenza del PR Veneto FSE+ con altri due strumenti: in primo luogo, sebbene il PR Veneto FSE+ non sia direttamente legato agli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), viene riportato come le azioni FSE+ contribuiscano al tema secondario FSE+ “01 Contributo ai green skills e jobs e alla green economy” tramite interventi per l'acquisizione di



competenze di lavoratori e imprenditori su digitale e green. Infine, Il PR Veneto FSE+ risulta pienamente allineato ai principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali del 2017. Il programma adotta procedure trasparenti e non discriminatorie, favorendo l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere, anche attraverso criteri di selezione premianti progetti che perseguono tali obiettivi. Il contributo del PR Veneto FSE+ all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali risulta dunque positivo, con interventi rilevanti e già avviati a valere su 11 dei 20 principi del Pilastro. L'attuale riprogrammazione non impatta su questo aspetto, sia per la dimensione finanziaria che per le caratteristiche degli interventi introdotti con la Priorità 6, che sono coerenti con i principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.

L'attuale programma si conferma quindi pienamente coerente con le raccomandazioni specifiche per il Paese, evidenziando la sua rilevanza strategica a beneficio delle persone.

6.2.e Presentazione buone prassi realizzate nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027

Sistema degli ITS Academy della Regione del Veneto

Il sistema di istruzione tecnologica superiore si qualifica come un pilastro strategico per la competitività economica e l'occupabilità giovanile, trovando un decisivo fattore di potenziamento strutturale e di attrattività nella riforma nazionale introdotta dalla Legge n. 99 del 2022. All'interno di questo quadro normativo, gli ITS Academy operano come scuole tecnologiche superiori legalmente costituite in forma di Fondazione, integrando in una governance partecipata istituzioni scolastiche, università, imprese ed enti locali. I relativi percorsi formativi, ad alta intensità professionalizzante, si articolano su base biennale e sono ripartiti tra didattica teorica, esercitazioni pratiche e attività di laboratorio, prevedendo che una quota rilevante del monte ore sia svolta direttamente in azienda, anche mediante il ricorso all'apprendistato per la ricerca e l'alta formazione. Il titolo di Tecnico Superiore così conseguito si attesta al livello EQF V, elevabile al livello EQF VI nell'alveo dei percorsi specialistici triennali.

Sotto il profilo della governance e del radicamento territoriale, il modello veneto si è consolidato attraverso l'**operatività di 8 Fondazioni ITS Academy** attive nei settori trainanti dell'economia regionale, quali la moda, la mobilità sostenibile, il turismo, l'efficienza energetica, l'ICT, l'agroalimentare, il digital e la mecatronica. Al fine di garantire la massima rispondenza dei profili d'uscita alle reali esigenze delle filiere industriali, l'amministrazione regionale ha strutturalmente affidato la presidenza di tali Fondazioni a figure di comprovata estrazione imprenditoriale. Questo assetto organizzativo ha trovato un solido corrispettivo nell'importante piano di investimenti mobilitato nel corso degli anni, in cui **le risorse**



ministeriali e del Fondo Sociale Europeo sono state progressivamente integrate e potenziate dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'aumento dei progetti finanziati. Grazie all'impegno verso il sistema delle ITS Academy, la Regione intende sostenere la competitività del tessuto economico-imprenditoriale veneto grazie allo sviluppo di competenze ad altissimo valore aggiunto dei giovani attraverso il sistema di formazione terziaria professionalizzante.

Le 8 Fondazioni specializzate sul territorio veneto sono:

1. ITS Academy Agroalimentare Veneto (Conegliano, TV): dedicato alle tecnologie, al marketing e alla gestione delle filiere vitivinicole e agroalimentari.
2. ITS Academy Marco Polo (Venezia): specializzato in trasporti, logistica, nautica e mobilità sostenibile.
3. ITS Academy Meccatronico Veneto (Vicenza e varie sedi): focalizzato su automazione, robotica, industria 4.0 e innovazione dei processi industriali.
4. ITS Academy Turismo Veneto (Jesolo, VE): dedicato al management dell'ospitalità, al digital marketing e alla gestione delle imprese turistiche.
5. ITS Academy COSMO (Padova): specializzato nel sistema moda, design, calzature e valorizzazione del prodotto Made in Italy.
6. ITS Digital Academy "Mario Volpato" (Padova): dedicato all'Information and Communication Technology (ICT), sviluppo software e cybersecurity.
7. ITS Academy LAST (Verona): focalizzato su logistica, supply chain integrata, trasporti e servizi alle imprese.
8. ITS Red Academy (Padova e Treviso): dedicato all'efficienza energetica, alla bioedilizia, all'impiantistica e all'eco-design

Il **monitoraggio 2025** predisposto da INDIRE con **focus sulla Regione del Veneto** ha preso in esame i percorsi terminati nell'anno 2023, realizzati dagli 8 ITS Academy, tenuto conto delle diverse fonti di finanziamento. Ai percorsi hanno preso parte 1.360 studenti (di cui 406 femmine e 954 maschi). La maggior parte degli studenti è giovane, con età compresa tra i 18 e i 24 anni (93%), per lo più in possesso di un diploma tecnico (62%). L'81% dei partecipanti ha completato con successo il percorso, conseguendo il titolo. Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, rilevati a dicembre 2024 su contratti stipulati a un anno dal diploma, il tasso di occupazione raggiunge l'86%. Di questi lavoratori, il 91% svolge una mansione perfettamente coerente con il percorso di studi effettuato (dati programmazione 2014-2020).



Scenari, opportunità e sfide dell'azione partenariale del PR Veneto FSE+ 2021-2027: focus Capacity building

La misura di Capacity Building, approvata con Decreto 10262/2024, si configura come un intervento strategico finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa e della resilienza istituzionale della Regione Veneto. L'azione è esplicitamente orientata a supportare la governance pubblica a fronte delle trasformazioni strutturali dettate dai megatrend globali individuati dalla Commissione Europea, con particolare riferimento all'inverno demografico, alla transizione digitale — inclusi gli impatti derivanti dall'adozione dell'Intelligenza Artificiale — e alla necessaria integrazione dei criteri di sostenibilità ESG all'interno della competitività territoriale. Tali sfide impongono oggi l'adozione di un modello di governance pubblica di tipo sistemico, superando logiche di intervento parcellizzate.

Sotto il profilo programmatico, la misura persegue una duplice finalità normativa e strategica. Da un lato, realizza le azioni di rafforzamento del partenariato funzionali al conseguimento degli obiettivi del PR Veneto FSE+ 2021-2027, in piena coerenza con le disposizioni dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1057. Dall'altro, risponde alla Raccomandazione specifica per il Paese numero 2, formulata dalla Commissione europea a giugno 2024, che esorta gli Stati membri a massimizzare l'efficienza amministrativa nell'attuazione delle politiche di coesione e nella gestione dei fondi europei, ampliando parallelamente le opportunità di partecipazione ai programmi a gestione diretta dell'Unione Europea da parte degli operatori pubblici e privati del territorio.

Rispetto alla passata programmazione, e in particolare al precedente progetto "VIA" del ciclo 2014-2020, l'intervento attuale introduce una significativa evoluzione metodologica, operando in modalità **trasversale su tutti gli Obiettivi Specifici (OS) del Programma**. La definizione stessa della misura è l'esito di un processo strutturato di co-progettazione e co-design territoriale: attraverso cicli di focus group basati sulla metodologia "World Café", condotti tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, è stato infatti possibile intercettare in modo puntuale i fabbisogni reali del territorio. L'iniziativa promuove così un approccio partecipativo e interdisciplinare basato sulla cooperazione pubblico-privato e sull'apprendimento continuo. Il nucleo dei destinatari si focalizza sul potenziamento delle competenze dei componenti del Tavolo di partenariato per la politica di coesione regionale, includendo Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici, Terzo Settore, Università, organizzazioni della società civile e parti sociali ed economiche.

Per tradurre questa visione in assetti operativi, l'azione complessiva si articola **in tre componenti principali tra loro integrate**, per le quali si riporta lo stato di avanzamento delle attività registrato fino ad aprile 2026.

La prima componente è dedicata all'**attuazione e all'offerta formativa**, e prevede la redazione di nove Piani Attuativi, corrispondenti a ciascun Obiettivo Specifico del Programma, al fine di strutturare percorsi formativi modulari (erogati a catalogo, on demand o tramite visite di studio) su temi quali la gestione dei fondi UE, la digitalizzazione e la sostenibilità. Nel periodo di riferimento sono stati realizzati i focus group di analisi dei fabbisogni per tutti i 9 OS previsti dal PR FSE+ 2021-2027; sono stati altresì avviati i focus group di co-progettazione per 6 OS, giungendo alla produzione delle relazioni di micro-progettazione e dei cataloghi dell'offerta formativa specifici per gli OS a) e g). Per i restanti OS, le attività di co-progettazione sono state avviate e, in coerenza con le tempistiche definite dal Piano di Lavoro, procederanno nel corso del 2026.

La seconda componente attiene alla **promozione e alla comunicazione istituzionale**, finalizzata alla diffusione e alla capitalizzazione delle migliori pratiche tramite eventi e l'implementazione di un portale web dedicato. Nel periodo in questione è stata elaborata la mappatura degli stakeholder e il Piano di Comunicazione, unitamente alla definizione dell'identità visiva del progetto.

La terza componente presidia il **monitoraggio e la valutazione** dell'avanzamento procedurale e dell'impatto delle azioni, sia in itinere sia in ottica post-2027. Alla data di aprile 2026 sono state realizzate le analisi SWOT per tutti i 9 OS e sono stati svolti i focus group di valutazione ex ante per le 4 Priorità del PR FSE+ ed è stato completato un ciclo di 15 interviste a testimoni privilegiati.

In conclusione, le attività realizzate nel periodo osservato evidenziano una progressione lineare e coerente con la pianificazione strategica stabilita, confermando l'efficacia del modello di co-progettazione nell'allineare il potenziamento della capacità amministrativa regionale ai fabbisogni reali espressi dagli attori economici, sociali e istituzionali del territorio.

6.2.f Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

Il programma agisce in modo trasversale su tutti gli obiettivi specifici relativamente al tema della parità di genere, pari opportunità e non discriminazione. Tramite gli interventi sono state raggiunte al 30/04/2026 oltre **204 mila donne, che rappresentano il 55%** delle circa 370 mila persone complessivamente intercettate con il programma.

In relazione all'occupazione femminile e agli squilibri di genere, il programma sostiene nello specifico tali azioni nell'ambito dell'OS c), attraverso la realizzazione di due interventi principali. Il primo (bando P.A.R.I., DGR 1522/2022), finalizzato a contrastare gli stereotipi e



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

le discriminazioni di genere, per migliorare l'occupazione femminile in Veneto attraverso le attività di sensibilizzazione. Si tratta di un'iniziativa a carattere sistemico e sperimentale. Nei 18 mesi di attuazione (agosto 2023 - marzo 2025), sono stati finanziati 24 progetti e le attività progettuali hanno coinvolto **oltre 32 mila persone**. Sono state finanziate 55 borse di ricerca, finalizzate ad approfondire le problematiche territoriali legate alle tematiche individuate. Un ruolo determinante è stato svolto dalle reti territoriali, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 1.000 partner - tra scuole, università, enti pubblici e associazioni di categoria - e hanno portato alla definizione di 10 protocolli territoriali. In base ai risultati raggiunti, a maggio 2025 è stato pubblicato l'avviso "50&50 - Donne e uomini verso un futuro alla pari" (DGR 588/2025), con un focus maggiore sulle azioni di contrasto alla segregazione di genere, sia verticale che orizzontale, al fine di contribuire all'incremento dell'occupazione femminile in Veneto. Sono stati avviati complessivamente 35 progetti, 14 progetti della Linea 1 "Impresa" e 21 progetti della Linea 2 "Scuola, lavoro, società" che hanno attualmente coinvolto circa **10.714 persone**.

Inoltre con DGR 1342/2024, Bonus Politiche Attive, il PR Veneto FSE+ ha finanziato l'erogazione dei bonus destinati a persone disoccupate o inattive con carichi di cura, comprese le donne, per favorire l'accesso ai servizi educativi e assistenziali al fine di aumentare la loro partecipazione agli interventi di politiche attive. Hanno beneficiato del Bonus nell'os c) circa **21 mila persone**, di cui oltre l'88% donne.

Le analisi svolte dal valutatore sull'iniziativa P.A.R.I. hanno confermato l'alto valore strategico dell'azione come vera e propria "azione di sistema". L'iniziativa si è dimostrata valida ed efficace nel modellizzare, sperimentare e diffondere strumenti innovativi capaci di incidere sia sulla cultura territoriale sia sui nodi strutturali che ostacolano l'equilibrio di genere. Viene premiata in particolare la capacità dei progetti di generare e rafforzare le **reti territoriali** attraverso l'azione condivisa di comunità e "imprese educanti". Il valutatore ha evidenziato nel rapporto l'ottima intuizione metodologica di aver vincolato una quota di budget (tra il 7% e il 15%) all'autovalutazione: questa scelta ha permesso di produrre approfondimenti conoscitivi mirati sui reali fabbisogni locali, garantendo la trasferibilità e la replicabilità dei modelli d'intervento sul territorio regionale.

Le risorse in dotazione dell'os c) sono state sostanzialmente tutte stanziare, raggiungendo il 99% della dotazione complessiva con 40.082.000,00 € messi a bando su un totale di 40.507.000 €.